

GRAVE ATTO INTIMIDATORIO NEI CONFRONTI DELLA CISL CALABRIA.

SBARRA : Non ci lasciamo intimidire .

Con un gesto inqualificabile, di puro stampo mafioso, ieri pomeriggio ennesima intimidazione alla CISL Calabria, dove qualche ignoto, vigliacco individuo, ha depositato al primo piano dell'immobile, proprio all'ingresso degli Uffici che ospitano la Segreteria Regionale un macabro involucro in una doppia busta di plastica contenente una testa mozzata e sanguinante di agnello accompagnata da un biglietto, rigorosamente anonimo, recante gravissime minacce di morte.

Subito dopo il rinvenimento il Segretario Generale della Cisl Calabria Luigi Sbarra, ha immediatamente avvertito le Forze dell'Ordine che hanno prontamente svolto i rilievi e gli adempimenti del caso, sequestrando il macabro "pacco" e convocando successivamente negli Uffici del Commissariato i Dirigenti Sindacali per l'apertura formale delle indagini.

"Indignati ed angosciati per essere stati destinatari di un ennesimo "messaggio" intimidatorio che pure preoccupa, ha affermato la Segretaria Regionale della Cisl Calabria , noi confidiamo nell'operato della Magistratura e degli Organi Inquirenti che certamente sapranno decifrarne i contenuti, scandagliando ogni ipotesi che possa condurre all'individuazione di questi malandrini, emissari e mandanti, votati esclusivamente a destabilizzare ed a creare il panico, colpendo nella fattispecie una Forza Sociale come la CISL Calabria che, con impegno costante e con chiarezza inequivocabile, ha sempre sostenuto tutte le battaglie contro la mala pianta della mafia che continua a tenere sotto scacco le Istituzioni, le Forze Sociali, le Imprese e le centinaia di migliaia di cittadini onesti della nostra Regione.

Se questi vigliacchi pensano di impaurirci si sbagliano ha dichiarato Luigi Sbarra. La Cisl non si lascia intimidire. Andremo avanti nel nostro lavoro con maggiore impegno e convinzione. Siamo e resteremo sul campo con i nostri valori di libertà e di solidarietà, ma anche con la nostra capacità di vigilanza perché finalmente trionfi la giustizia sociale e la libertà da tutte le mafie."

Lamezia Terme 22.09.2009